

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CITTA' DI VERBANIA

8 – 9 giugno 2024

Programma del candidato Sindaco Mirella Cristina

e delle liste di sostegno:

- Forza Italia con Noi Moderati
- Fratelli d'Italia
- Lega Salvini Piemonte



INDICE

Introduzione3

CAPITOLO I

Politiche di Manutenzione e Decoro della Citta' prima di investire in nuove grandi opere.....5

CAPITOLO II

Politiche Sociali - Famiglie, anziani, diversamente abili, incentivo alle nascite, aiuto alle coppie giovani..... 6

CAPITOLO III

Politiche Giovanili – Politiche di Sport – Politiche di Cultura: Verbania Città Universitaria..... 8

CAPITOLO IV

Politiche di sostenibilità ambientale e politiche dei rifiuti.....10

CAPITOLO V

Politiche di Viabilità e Parcheggi - La variante di Gronda – Il Piano Regolatore 11

CAPITOLO VI

Politiche Turistiche, di Cultura, di Eventi - Il Porto13

CAPITOLO VII

Politiche di Tutela degli animali e di lotta biologica integrata alla zanzara tigre (Aedes albopictus)15

CAPITOLO VIII

Politiche delle Spiagge e degli Approdi.....15

CAPITOLO IX

A Verbania la Sede del Parco nazionale della Val Grande..... 16

INTRODUZIONE

Cari Concittadini,

ho fortemente desiderato candidarmi a Sindaco per la Nostra Città' perché, con Voi, La voglio vedere crescere e diventare sempre più bella e attrattiva. Sono consapevole che candidarmi a Sindaco è un'importantissima responsabilità ma ritengo, se da Voi scelta, di poter affrontare, con forte spirito di servizio, l'onorato compito che mi affiderete unendo competenza, serietà, dedizione, ascolto, soprattutto confronto.

Uso il termine "voglio" perché "desidero" è un termine troppo debole nel propormi a Voi quale conducente la Città per i prossimi 5 anni.

Quindi, "voglio" che Verbania sia Città sicura, illuminata, mantenuta nel verde e nelle strade marciapiedi compresi, la "voglio" fruibile per tutti anziani e per i diversamente abili, ma la "voglio" anche viva, sportiva e giovane. "Voglio" che la Nostra Verbania sia una Città' che, chiunque, la possa sentire propria e accogliente: chi arriva a Verbania deve sentirla a propria misura, quindi "voglio" che tutti i servizi di accoglienza funzionino al meglio. "Voglio" che la Nostra Città sia armonica e armoniosa, la "voglio" percorribile a piedi, in bici ed in auto, "voglio" però anche servizi di trasporto adeguati considerato che abbiamo la stazione ferroviaria distante e poco servita.

"Voglio" una Città' che lavora, capace di rimboccarsi le maniche e andare avanti così come tutti, insieme, abbiamo fatto nel post pandemia, uniti e coesi in sinergia percorreremo insieme i prossimi anni che ci attendono.

"Voglio" condurre una politica amministrativa che diventi modello di partecipazione in tutti i settori, con la valorizzazione delle risorse umane e professionali al fine di garantire celerità ed efficienza dell'azione amministrativa a superamento e miglior affronto delle maglie burocratiche dettate ancora da molte leggi.

C'è tanto da fare, cinque anni passeranno in un baleno, ragione per la quale dobbiamo portare a termine i cantieri già cominciati con i fondi del PNRR, fondi che, in veste di già parlamentare del VCO, lottai con gli altri



miei Colleghi del Piemonte per farli avere ai Nostri territori. "Voglio" però, laddove non disturbino e in particolare sulle arterie, fare cantierizzazioni notturne per ridurre i tempi di disagio per tutti noi ma anche per i turisti.

"Voglio" mantenere ed incrementare la collaborazione tra Comune settore no-profit e la cooperazione sociale: è d'obbligo di una amministrazione sostenere ed incentivare tutte le organizzazioni educative, sportive, sociali, culturali. E' altresì obbligo di qualsiasi amministrazione, come lo sarà per il Nostro prossimo quinquennio, contrastare la criminalità organizzata che potrebbe guardare agli appalti pubblici ma anche al settore privato di operatori immobiliari e del settore edilizio, contrasto attraverso un più pregnante controllo sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni delle imprese partecipanti alle gare di appalto e subappalto; sarà importante un "osservatorio territoriale sulla legalità" quale forma di collaborazione e confronto tra le diverse realtà locali per prevenire e contrastare fenomeni di illegalità e criminalità organizzata.

"Voglio" un Comune anche eccellenza nella persecuzione della violenza di genere per la quale sto combattendo su tutto il territorio nazionale con opere di informazione e sensibilizzazione.

"Voglio" un Ufficio preposto alla individuazione dei bandi per il reperimento dei fondi regionali, nazionali ed europei utili alla realizzazione di opere e servizi in favore della Nostra Città'.

"Voglio" che gli altri comuni del VCO possano essere orgogliosi di quanto fa per loro il Nostro Comune Capoluogo di provincia e collaborare con i sindaci e le amministrazioni del VCO per la tutela e difesa dell'intero Nostro Territorio, eccellenza del Piemonte.

Grazie al Vostro sostegno potremo realizzare quanto si qui, e di seguito più in dettaglio con il programma che Vi affido e che ho condiviso e redatto con i Partiti di coalizione di centrodestra che sostengono la mia candidatura. Vi prometto porterò avanti con buona volontà, con la massima trasparenza, un programma fedele a quanto ho sempre annunciato ovvero un programma CON I PIEDI PERTERRA.

Grazie a Tutti cari Concittadini

CAPITOLO I

Politiche di Manutenzione e Decoro della Citta' prima di investire in nuove grandi opere

In una Città in cui è carente la manutenzione ordinaria nel post elezioni ci troveremo la gestione di maxi-opere alcune delle quali non ancora ultimate.

Il nostro primo obiettivo sarà completare i cantieri esistenti, verificarne l'esecuzione a regola d'arte, valutarne l'impatto sull'utilità dei cittadini. Solo a quel punto valuteremo di investire soldi pubblici in nuove grandi opere. Realizzeremo comunque obbligatoriamente tutte le opere finanziate con i fondi del PNRR ed altre opere se utili a rendere più bella la Nostra Città.

Una parte significativa del rilevante avanzo di amministrazione sarà destinata alla manutenzione ordinaria. Strade da asfaltare, acciottolati da ripristinare, marciapiedi da rendere percorribili per utenti abili e diversamente abili, muretti da riparare: interventi che sono stati gran parte trascurati e che necessitano di adeguati stanziamenti. Perché è vero che le grandi opere danno visibilità politica, ma solo la cura quotidiana può dare un aspetto migliore alla Città.

Ogni anno saranno stanziati somme per la pulizia dei tombini e delle cunette.

Interventi che puntano al decoro, anche del verde. Da otto anni è stato cancellato il servizio di sfalcio e di diserbo e a bordo strada; nelle frazioni e nei centri la vegetazione incolta è un brutto biglietto da visita. La cura del verde negli argini dei torrenti principali e dei rii è anche indispensabile prevenzione del dissesto idrogeologico. Una città che si vanta di essere turistica deve essere curata come un giardino, anche con addobbi floreali nei punti più caratteristici, in particolare alle "porte della città", dovrà anche essere preservato ed implementato il verde urbano.

CAPITOLO II

Politiche Sociali - Famiglie, anziani, diversamente abili, incentivo alle nascite, aiuto alle coppie giovani

L'emergenza economica, che diventa emergenza sociale, va affrontata ancor più potenziando e razionalizzando avendo cominciato ormai da qualche anno la conversione economica dal terziario pubblico a quello turistico ricettivo.

Il Comune deve farsi carico dell'individuazione delle marginalità e della parte di programmazione in favore della stessa, considerato che vanno scissi gli ambiti di intervento del Comune, quale ente programmatore ed indagatore dei problemi, e quello del Consorzio dei Servizi Sociali che è ente meramente gestore.

Oggi più che mai nella Nostra Città, che dimostra di invecchiare e di avere sempre meno nuclei famigliari, occorre anzitutto tutelare e salvaguardare la Famiglia.

La pandemia ha lasciato una profonda cicatrice nel tessuto economico delle Nostre famiglie piegate dal costo della vita e dalle difficoltà economiche dal trovarsi i coniugi in cassa integrazione, spesse volte licenziati dal lavoro. Difficoltà che, a distanza di due anni, permangono nonostante gli aiuti sempre troppo deboli ricevuti. Sarà dunque obbligo della nuova Governance individuare e mappare i nuclei famigliari in difficoltà con l'ausilio delle associazioni di volontariato e delle parrocchie e dare loro il più completo sostegno con buoni e borse spesa, borse lavoro, agevolazioni sul costo dei trasporti pubblici, borse studio ai figli, alleggerimento della leva fiscale, anche con un programma mirato di rette agevolate per l'iscrizione agli asili nido.

L'obiettivo sarà anche quello di aiutare i giovani a formare famiglia con formule di edilizia convenzionata, in punto vanno individuate nuove aree e

nuovi progetti, sia per l'edilizia sovvenzionata, sia per l'edilizia agevolata, monitorate le opportunità di finanziamento; dovrà essere anche ripristinato il vecchio ma sempre utile bonus bebè.

ANZIANI

La popolazione verbanese sta invecchiando e le persone anziane ormai rappresentano i 2/3 di quei nuclei monofamigliari che stentano ad arrivare a fine mese con i costi della vita che stanno sempre più aumentando. Persone sole che, al netto delle spese, si trovano ad avere necessità di stimoli per partecipare alla vita sociale e culturale della Città.

Quindi servono luoghi di aggregazione, presso circoli già esistenti e associazioni di volontariato, iniziative culturali con maggiori corsi dell'Università della Terza Età ed ogni attività che possa coinvolgere nella vita anche amministrativa il patrimonio indiscusso rappresentato dalle persone anziane.

L'assistenza domiciliare va rafforzata, le RSA potenziate in un costante dialogo con il governo della Nostra Regione. Non finiremo mai di migliorare ed aumentare l'assistenza domiciliare sempre più necessaria anche per le cresciute patologie di demenza senile sopraggiunte anzitempo.

DIVERSAMENTE ABILI

Sono come noi e devono sentirsi calzare addosso la Nostra Verbania. Dobbiamo migliorare la loro assistenza con supporto e sostegno alle famiglie, aiutarli a superare le difficoltà di inserimento lavorativo potenziando le collaborazioni tra l'amministrazione e le cooperative sociali favorendo tra queste e le aziende no profit perché si avvalgano, per lo svolgimento di servizi, di personale diversamente abile. Dobbiamo anche agevolare la loro mobilità e fruizione di tutti i nostri servizi perché non c'è come provare temporaneamente la disabilità per capire con quanta difficoltà un diversamente abile si muova nelle nostre Città italiane (e non solo a Verbania) e ciò in ogni ambito anche in quello sportivo e di fruizione delle spiagge.

Negli ultimi anni è emerso un crescente bisogno di cura dell'infanzia per i bambini autistici affetti da disabilità intellettiva, secondo studi scientifici

fenomeno destinato a crescere, sarà compito dei servizi sociali interagire con le governance delle istituzioni sanitarie (ASL e NPI) e co-progettare spazi aperti comuni di crescita e interazione per il miglior inserimento di questi bimbi nella vita quotidiana, nella scuola e nella famiglia. Aiutare i bambini autistici a condurre per il futuro una vita più indipendente possibile all'interno della nostra società: una sfida difficile ma importante.

CAPITOLO III

Politiche Giovanili – Politiche di Sport – Politiche di Cultura: Verbania Città Universitaria

Innegabile che i giovani siano il nostro futuro ragione per la quale è d'obbligo che l'amministrazione li accolga, li aiuti e conferisca loro tutto ciò necessario per crescere in cultura, divertimento e sport. Non dimentichiamoci che siamo stati tutti giovani e basti ricordare i nostri tempi per meglio comprendere di cosa i giovani abbiano più necessità: hanno necessità di essere coinvolti in tutte le attività amministrative con un progetto di coinvolgimento tra Comune e associazioni di volontariato giovani da impegnare nella gestione dei servizi rivolti alla cittadinanza.

Abbiamo anche il dovere/obbligo di costruire un più stretto rapporto tra Comune, scuola, mondo del lavoro e società. Stretta collaborazione tra Comune e scuola per fornire allo studente tutti gli strumenti necessari per sviluppare la propria personalità, conoscenza ed identità.

Per garantire un contatto diretto con i giovani serve uno sportello giovani itinerante che visiterà le scuole di Verbania e si occuperà fattivamente delle politiche giovanili, sportello preposto ad ascoltare le idee e i bisogni dei giovani, coinvolgendo attivamente i rappresentanti di classe e gli studenti tutti.

Un'amministrazione deve dare necessariamente voce alla creatività e all'energia dei giovani, all'uopo sarà necessaria la creazione di un'applicazione mobile dedicata che consenta ai giovani di accedere

facilmente a informazioni che li riguardano ai servizi si creerà così un canale di comunicazione diretto e immediato.

Per i giovani anche la programmazione di eventi e l'organizzazione delle attività ricreative. Inoltre, promuoveremo la realizzazione di parchi tematici e aree sportive all'aperto, incentivando la partecipazione dei giovani alla progettazione e alla gestione di questi spazi.

Anche lo sport è un valore educativo imprescindibile per i giovani. Occorre sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà economiche, garantendo loro un sostegno finanziario per consentire ai ragazzi di praticare attività sportive. Imprescindibile e necessaria la collaborazione con le associazioni sportive locali per offrire opportunità accessibili a tutti e promuovere lo sport come strumento di integrazione e crescita dei giovani. Non mancheranno le campagne di promozione dell'attività fisica. Abbiamo un progetto di poliparchi per diverse attività sportive che aumenteranno l'efficienza del Palazzetto dello Sport. Vogliamo inoltre accentuare la multifunzionalità del Centro Il Maggiore affinché diventi un punto di riferimento per l'organizzazione di eventi dedicati ai giovani, musica compresa.

Riconosciamo il valore del volontariato e vogliamo incentivare i giovani a dedicare il proprio tempo al servizio della comunità. Proporremo un programma di incentivi simbolici, come voucher per trasporti o libri, per premiare coloro che si impegnano attivamente nelle associazioni di volontariato. Vogliamo rendere il volontariato ancora più attrattivo e gratificante per i giovani, valorizzando il loro contributo al bene comune.

Vogliamo offrire ai nostri giovani la possibilità di continuare gli studi senza dover lasciare la Nostra Città. Collaboreremo con il Ministero dell'Università per attrarre nuove sedi universitarie a Verbania, ampliando l'offerta formativa e creando opportunità di studio e ricerca. La presenza dell'Università contribuirà a valorizzare il territorio e a trattenere talenti locali. Proporremo la creazione di uno sportello di orientamento universitario presso le scuole superiori, che offrirà supporto e consulenza

ai ragazzi interessati a intraprendere percorsi accademici. Sarà importante lottare per l'università della fisioterapia e delle scienze infermieristiche e portare subito a Verbania l'università di scienze motorie; creeremo tutte le condizioni affinché i nostri giovani possano formarsi a Verbania e ivi lavorare, daremo così prospettive di formazione e crescita ai nostri giovani e, nel contempo, faremo rivivere tutti gli immobili sfitti durante la stagione invernale anche studiando ipotesi di incentivare soluzioni locative in favore degli studenti universitari.

CAPITOLO IV

Politiche di sostenibilità ambientale e politiche dei rifiuti

Massima attenzione all'ambiente per collaborare con il resto dell'Europa e del Mondo alla tutela e difesa dello stesso.

Verbania diventerà sempre più attiva nel proprio Piano di Azione per L'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e ciò per accelerare la transizione energetica ed il contrasto al cambiamento climatico e il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, l'incremento delle fonti energetiche rinnovabili e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Sarà necessario organizzare più giornate ecologiche in sinergia con le associazioni di volontariato, giornate tese al recupero dei rifiuti e delle plastiche lungo i nostri fiumi, torrenti e lungo le sponde del nostro lago.

Interventi costanti di opere di manutenzione del verde in tutta la Città ma anche lungo il canale di Fondotoce comprese opere cadenzate (e non una tantum) per migliorarne il deflusso al fine di ovviare la stagnazione delle acque.

Il Comune deve sempre porsi come attivo promotore dello sviluppo e della promozione della raccolta differenziata. Da sempre sono promotrice dell'obiettivo "chi più ricicla meno paga umido compreso", se si riducono gli smaltimenti in discarica si riducono anche i costi di esercizio.

CAPITOLO V

Politiche di Viabilità e Parcheggi - La variante di Gronda – Il Piano Regolatore

Come già scritto, parole d'ordine della prossima amministrazione saranno MANUTENZIONE DELLE STRADE, DEI MARCIAPIEDI, DEL VERDE.

Particolare attenzione e studio sarà dato dalla prossima amministrazione alla viabilità che dovrà essere funzionale ciò considerato che la crescita dei flussi turistici e il ruolo di Verbania come "cuore" dei servizi dei comuni confinanti ha creato un oggettivo problema di viabilità.

La gestione del traffico, la sicurezza e la sosta sono elementi prioritari, che se non possono essere risolti nell'immediato, necessitano di un approccio serio.

Nell'immediato, individuati i nodi critici (il lungolago di Intra, via XXIV Maggio, il flusso dei residenti della collina da Zoverallo a Premeno, l'asse corso Europa - corso Nazioni Unite e alcuni quartieri) va redatto un piano con interventi urbani da attuare entro un anno. A ciò aggiungasi che anche Verbania, come ogni altra Città, si trova a fare i conti con la mancanza di parcheggi resa ancor più difficoltosa dalle cantierizzazioni in atto che sottraggono spazi vitali alle autovetture.

Le località di Pallanza ed Intra sono oggi messe in ginocchio e, con loro, tutta la serie di attività commerciali, bar e ristoranti faticosamente fruibili per la quasi totale assenza della possibilità di essere raggiunte.

Occorre al più presto attenzionare la situazione parcheggi a Pallanza e ciò in attesa che il parcheggio multipiano in via Crocetta, zona ospedale, venga realizzato e così pure quello in via Raffaello Sanzio, quindi temporaneamente, e con differenziazione stagionale, occorrerà rivedere la viabilità e la sosta con modalità e tempi contingentati a seconda delle stagioni soprattutto a Pallanza, occorre rivedere gli spazi di parcheggio e prevedere un quanto mai urgente servizio navetta per accompagnare gli avventori sul lungolago di Pallanza. La località di Suna avrà, da progetto, 23 posti auto in più e 90 in zona Beata Giovannina, Fondotoce altri 30.

Mentre a Intra si dovrà, con urgenza, trovare una soluzione per affrontare il ritardo del cantiere che interessa tutta la zona lago.

Interessante progetto già presentato, ma riposto nel dimenticatoio dalla precedente amministrazione, è quello della Variante di Gronda, progetto divisibile in 5 lotti. Il progetto (faremo salti mortali per realizzarlo) prevede una deviazione della viabilità in entrata dalla Svizzera lungo l'argine destro del San Giovanni.

Altra opera cui presteremo attenzione è la valorizzazione della viabilità e comunque della sponda opposta a quella interessata dal progetto di Variante di Gronda del fiume San Giovanni.

Al fine di favorire l'accesso alla Città invertiremo il senso di marcia attuale: dalla località di Fondotoce si entrerà nella località di Suna lungo il lago a partire dalla Beata Giovannina, contestualmente inizieremo uno studio ad hoc per rivedere la percorrenza sul completo asse Suna – Intra al fine di ottimizzarne la viabilità.

Infine il tema del Piano Regolatore, che certamente non è di immediata comprensione per il cittadino non professionista del settore, è importante.

Con la revisione del Prg completata in fretta e furia dalla sinistra per ragioni elettorali, si ridisegnerà la città dei prossimi vent'anni. Le scelte fatte sono penalizzanti, soprattutto perché pur di fare in fretta s'è scelto di bloccare tutto. Come bene sanno costruttori e professionisti, da un mese sono scattate le clausole di salvaguardia che, per tre anni e fino a che non ci sarà l'approvazione del Prg, bloccheranno quasi del tutto l'edilizia – che è un comparto economico primario, che genera affari e posti di lavoro. Dopo le elezioni, riavvieremo ogni ragionamento, comprendendo anche l'area ex Acetati della quale nessuno parla (salvo la proposta assolutamente risibile e impraticabile di una Cinecittà) e che deve, prima di ogni ipotetico intervento, essere bonificata e nella quale crediamo debbano essere insediati servizi e attività produttive che portino lavoro e benessere per tutti (e non stiamo per certo parlando di altri supermercati a questi diciamo: basta!).

Valuteremo anche di ripristinare in tutta la Città soprattutto nelle zone a lago di Suna, Pallanza e Intra parcheggi per moto e biciclette.

Riqualificheremo e realizzeremo bagni pubblici.

A Pallanza riqualificheremo la via Guglielmazzi.

Illumineremo, anche nelle periferie gli attraversamenti pedonali e daremo più luci alla Città perché le luci sono anche la sicurezza degli abitanti

CAPITOLO VI

Politiche Turistiche, di Cultura, di Eventi - Il Porto

Il turismo è la vera fonte di ricchezza della Nostra Città?

Se la risposta è: "Non abbastanza" allora qualcosa da rivedere c'è!

Il turismo che non sia quello "mordi e fuggi" va attirato con proposte serie e concrete soprattutto variegate. Il turismo culturale vuole percorsi mirati, pacchetti di offerte che contengano, senza troppo sforzo mnemonico per il turista, una soddisfazione di almeno quattro giorni di permanenza con all'interno qualche distrazione e diversivo oltre alla proposta di shopping nei nostri negozi. La bellezza dei nostri luoghi è innegabile, il turismo deve stare ed essere accolto bene in ogni nostra località.

La cultura, oltre che strumento di conservazione di memoria, tradizioni, e di sviluppo sociale è comunque un imprescindibile vettore per il turismo.

Il successo dell'esposizione delle Allegorie del Veronese, Allegorie scoperte a Villa San Remigio ed esposte nell'ultimo anno al Museo del Paesaggio dopo lungo restauro, non deve restare un evento a sé. È opportuno che anche le altre due Allegorie, componenti l'opera nel suo complesso, detenute dal Lacma (Los Angeles County Museum of Art), vengano prestate a Verbania per una mostra internazionale di lungo periodo che, ben pubblicizzata anche all'estero, avrebbe per certo importanti ricadute turistiche.

Verbania per il proprio sviluppo sociale ed economico, deve potere puntare realmente sul turismo, certamente non solo su di esso, ma con

concretezza e tempi rapidi. La Città e i suoi abitanti, necessitano di risposte realizzabili, possibilmente in fretta.

Un'ulteriore proposta è quella di totem di informazione turistica da collocare nei punti di maggior passaggio principalmente nei parcheggi - che richiamino i servizi ma che promuovano anche le attività locali (ristoranti, alberghi, bar, negozi). Totem digitalizzati con Qr code. Bisogna puntare su eventi turistici, organizzati in collaborazione con le associazioni, che siano di qualità e che portino visitatori da fuori. Dovrà essere istituita, in maniera permanente, una navetta che colleghi, durante la stagione turistica e anche la sera, Intra-Pallanza-Suna (spiagge comprese); rafforzare in estate i collegamenti serali "da e per" Fondotoce e la linea per Cannobio, in modo da favorire, specialmente la sera, la presenza dei turisti che non vogliono muoversi in auto; si presenta quindi necessario implementare navette/bus notturne con scontistiche per giovani. Valuteremo inoltre forme di agevolazioni mirate per negozi e attività commerciali.

Vi è una opera non più differibile. Eccola. Dall'affondamento del porto di Pallanza nel 2013, che funzionava a pieno regime e copriva un'importante fetta di mercato, Verbania è priva di un'infrastruttura importante per il turismo. Al di fuori delle iniziative private è compito primario del Comune, anche interloquendo con la Regione che ha la competenza per il demanio idrico lacuale, di dare un futuro al sito ex Palatucci, sollecitando il privato a concludere il progetto oppure, se non fattibile, invitando la Regione a farsene carico.

Sarà necessario, in sinergia con RFI, creare le condizioni di una maggior accoglienza presso la stazione ferroviaria di Fondotoce con adeguati e nuovi uffici di informazione della Città e una struttura di ristoro bar/buffet, ufficio accoglienza che faccia il paio con quello che realizzeremo al versante opposto della Città presso il Parco Cavallotti a Intra.

CAPITOLO VII

Politiche di Tutela degli animali e di lotta biologica integrata alla zanzara tigre (*Aedes albopictus*)

Tutelare gli animali non deve essere solo un obbligo e un dovere ma anche un piacere dell'animo umano, con il mondo animale infatti condividiamo l'ambiente che ci circonda.

Sensibilizzare la cittadinanza alla adozione degli animali di affezione ricoverati nei nostri spazi. Procederemo alla nuova costruzione del gattile onorando un lascito; individueremo nuove aree di sgambatura per i cani con riqualificazione della zona di sgambatura limitrofa al canile.

Animali da tutelare sono anche i pesci del nostro lago alcune delle specie in estinzione. Bene e maggiori incubatoi da creare sul fondo del lago destinati ad habitat utili per la riproduzione del persico reale.

Destineremo anche dei fondi per il ripopolamento ittico del Nostro Lago.

Verbania si farà promotrice della nuova mappatura delle specie ornitologiche nel Parco Nazionale della Val Grande essendo entrata ufficialmente a far parte del Parco nel 2023.

Programmeremo ogni anno un censimento dei focolai e di sviluppo delle zanzare al fine di procedere ogni primavera ad un programma di lotta biologica integrata per limitare la diffusione di questi insetti potenziali portatori di malattie tutto nel rispetto del minor impatto ambientale e a tutela della salute dei cittadini.

CAPITOLO VIII

Politiche delle Spiagge e degli Approdi

Vogliamo spiagge pulite ed accoglienti per noi residenti e per i nostri turisti.

Opereremo un potenziamento di trasporto locale anche elettrico su ruote e lacuale per turisti e frontalieri.

Con assoluta urgenza riqualificheremo la piccola spiaggia presso la statua di Cavallotti a Intra perché il lungolago di Intra non deve essere solo una passeggiata, per tal ragione dovrà prevedere almeno tre approdi fruibili (ormeggio temporaneo) da imbarcazioni private quali parcheggio per poter fruire di Intra, dei suoi negozi e dei suoi ristoranti.

CAPITOLO IX

A Verbania la Sede del Parco nazionale della Val Grande

L'ingresso di Verbania nel Parco nazionale della Val Grande, anche se limitato al Monterosso e a piccole porzioni di territorio, ripropone il tema del ruolo di Verbania e del Verbano nella gestione di questo ente. La "porta" della Val Grande è, storicamente, l'area del Verbano. L'ampliamento dei confini e l'ingresso del capoluogo non può che portare al trasferimento in città della sede dell'ente Parco, ceduta a Vogogna – che storicamente nulla ha a che fare con la Val Grande – per logiche di spartizione politica con l'allora sindaco e oggi parlamentare. L'attuale sede del Parco è piccola e inadeguata, e anche il comando dei carabinieri forestali sta cercando un'altra soluzione al di fuori di Vogogna. Verbania possiede un patrimonio immobiliare adatto, a iniziare dalla ex sede di Acqua Novara-Vco.

Verbania, 9 maggio 2024

Mirella Cristina

